

# AUTHORITY - SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA S.P.A. IN LIQU a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO TORELLO DE STRADA C/O COMUNE DI PARMA 11/A 43121 PARMA PR
Codice Fiscale	02391080344
Numero Rea	Parma PR-234024
P.I.	02391080344
Capitale Sociale Euro	3.132.880 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	411000 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Società per la Trasformazione del Territorio Holding s.p.a.
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
III - Immobilizzazioni finanziarie	347	347
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>347</b>	<b>347</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	18.208.914	18.358.914
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.042.092	1.072.841
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.847.247	19.525.075
<b>Totale crediti</b>	<b>18.889.339</b>	<b>20.597.916</b>
IV - Disponibilità liquide	76.923	132.313
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>37.175.176</b>	<b>39.089.143</b>
D) Ratei e risconti	940	856
<b>Totale attivo</b>	<b>37.176.463</b>	<b>39.090.346</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	3.132.880	3.132.880
VI - Altre riserve	6.606.594	6.606.593
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.196.507)	(14.743.194)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(253.595)	(1.453.313)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(6.710.628)</b>	<b>(6.457.034)</b>
B) Fondi per rischi e oneri	3.182.080	3.138.340
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.672.928	6.699.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.008.302	35.686.130
<b>Totale debiti</b>	<b>40.681.230</b>	<b>42.385.259</b>
E) Ratei e risconti	23.781	23.781
<b>Totale passivo</b>	<b>37.176.463</b>	<b>39.090.346</b>

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(150.000)	(1.593.493)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(150.000)	(1.593.493)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.000	483.493
altri	986.913	1.500
Totale altri ricavi e proventi	1.136.913	484.993
Totale valore della produzione	986.913	(1.108.500)
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.058	5.876
7) per servizi	170.716	274.436
13) altri accantonamenti	1.023.754	0
14) oneri diversi di gestione	35.994	40.723
Totale costi della produzione	1.240.522	321.035
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(253.609)	(1.429.535)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	699.952	734.025
Totale proventi diversi dai precedenti	699.952	734.025
Totale altri proventi finanziari	699.952	734.025
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	699.938	757.803
Totale interessi e altri oneri finanziari	699.938	757.803
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	14	(23.778)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(253.595)	(1.453.313)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(253.595)	(1.453.313)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

#### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

---

Spett. le Socio,

il presente bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 253.595, dovuta principalmente ai costi di gestione della società, alle spese per il mantenimento in condizioni di sicurezza dei beni patrimoniali ancora in carico, e agli oneri di gestione dei rilevanti contenziosi in essere.

Sono state rilevate inoltre alcune voci di natura non corrente, quali il rilascio di un fondo e l'effettuazione di ulteriori accantonamenti, il cui impatto complessivo si compensa parzialmente, con un saldo negativo per circa 40 mila Euro.

Per effetto delle perdite cumulate il patrimonio netto della società risulta negativo; si fa presente tuttavia che risulta dal bilancio un finanziamento soci per importo di gran lunga superiore rispetto allo sbilancio del patrimonio netto.

Il Bilancio abbreviato dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo e non è stata redatta la relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) non esistono nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite società fiduciaria e per interposta persona e che nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti sono state acquistate/alienate dalla società nel corso dell'esercizio per tramite di società fiduciaria per interposta persona.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare crediti, debiti e titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Le attività realizzative in capo alla società sono sostanzialmente concluse, mentre rimane la rilevante attività di gestione dei contenziosi in essere, due dei quali sono stati definiti transattivamente nei primi mesi dell'esercizio in corso.

La chiusura di tali contenziosi, soprattutto quello relativo alla Scuola Europea, particolarmente articolato e complesso, rappresenta un passaggio importante nel percorso liquidatorio della società, anche se rimangono ancora in piedi altre questioni di notevole entità.

Nel corso del 2021 la società, nel rispetto della Convenzione sottoscritta, ha supportato il Comune di Parma nella risoluzione dei problemi riscontrati alle coperture degli edifici palestra e auditorium della Scuola Europea, effettuando nel primo caso un intervento di manutenzione straordinaria urgente alle coperture e nel secondo fornendo una integrazione alla progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori, per l'elaborazione dei documenti di gara.

Sono inoltre state effettuate alcune lavorazioni di natura manutentiva sulle aree della società, in particolare l'area edificabile di Viale Piacenza e i terreni adiacenti al Ponte Nord.

Nel corso del 2021 è stato stipulato un nuovo contratto di comodato modale con il Comune di Parma relativo alla Scuola Ex Saffi di Via Pascoli, al fine di consentire all'Ente di proseguire con l'utilizzo dell'immobile quale "scuola di rotazione", così come è rimasto in essere il contratto di comodato d'uso relativo al Campo sportivo Aldo Notari (cosiddetto "Quadrifoglio").

Negli ultimi mesi del 2020 e nel 2021 si sono inoltre tenuti due tentativi di vendita dei due lotti di terreno edificabile, ricompreso nel sub ambito 04S5, Comparto Nord Parco Ducale, Viale Piacenza – Area campo sportivo F.lli Cervi ed identificato nel NCT del Comune di Parma al Foglio 2 mappali 965- 966, con procedura di asta pubblica, entrambi andati deserti.

Per quanto riguarda il Ponte Nord, le opere fredde oggetto della concessione sono state concluse e interamente collaudate nel corso del 2014. Mentre è pendente presso la Corte di Appello di Bologna l'impugnazione del Lodo Arbitrale di cui si dirà meglio nella sezione relativa ai contenziosi, restano comunque sospesi i lavori di edificazione del sub ambito di trasformazione 22S19 per la realizzazione di un edificio direzionale pubblico e residenze temporanee di proprietà del concessionario Ponte Nord S.p.a.

### **Aggiornamento contenziosi in essere**

#### **Scuola Europea**

A causa del comportamento inadempiente del precedente appaltatore e del conseguente fermo cantiere (protrattosi per oltre due anni) per fatto pacificamente non imputabile ad Authority, quest'ultima è addivenuta alla decisione di recedere dal contratto ex art. 134 d.lgs. 163/2006, allo scopo, da un lato, di preservare la possibilità di pagare i lavori effettuati dall'ATI prima della illegittima sospensione mediante il trasferimento della proprietà dell'immobile ex Pascoli, come previsto dalle pattuizioni contrattuali (stante l'efficacia non retroattiva del recesso) e, dall'altro, di riversare comunque sull'appaltatore uscente le responsabilità contrattuali

legate sia alla illegittima sospensione dei lavori sia ai difetti costruttivi ed ai danni “medio-tempore” verificatisi. Poco dopo il recesso dal contratto di appalto, l' ATI ha presentato opposizione all'omologa del piano di ristrutturazione ex art. 182 bis di Authority, che è stata rigettata dal Tribunale di Parma in quanto ritenuta infondata.

ATI ha quindi notificato alla società due distinti atti di citazione: il primo riguardante la richiesta di risoluzione del contratto di appalto a suo tempo stipulato per eccessiva onerosità della prestazione dell'appaltatore e del collegato contratto preliminare di compravendita, volto alla inibizione della cessione immobiliare suddetta e finalizzato alla richiesta di maggiori oneri a vado titolo imputati alla stazione appaltante, oggetto di riserve iscritte in contabilità nonché allo scopo di ottenere il pagamento in numerario dell'eseguito senza l' applicazione delle penali (causa "principale"). La seconda causa funzionale, nell'ottica dell'ATI, a dichiarare invalida la richiesta di escussione della cauzione definitiva avanzata dalla stazione appaltante (causa "secondaria").

Si rileva che, con riferimento al primo atto di citazione, una parte delle pretese avanzate dall' ATI risultava smentita dalla motivazione del Decreto del Tribunale di Parma, che, respingendo l'opposizione promossa dalla medesima ATI, ha omologato l'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. E' stato approvato, in pendenza di giudizio, il certificato di collaudo dal quale risulta un saldo a credito a favore della stazione appaltante (stante il valore della cessione dell'immobile ad ATI per circa 7 milioni di Euro) per un importo di circa Euro 5 milioni. Nel mese di novembre 2018 è stata pronunciata dal Tribunale delle Imprese di Bologna la sentenza di primo grado nella causa "principale"; la sentenza, da un lato, ha confermato e accertato la piena legittimità del recesso esercitato da STU, condannando l'ATI al pagamento della penale da ritardo ed al risarcimento dei danni subiti da STU (circa € 670.000,00) e, dall'altro, pur rigettando le domande dell'ATI (tra cui circa € 10 milioni di riserve), ha respinto la domanda (riconvenzionale) svolta da STU di esecuzione in forma specifica del contratto preliminare ex 31t. 2932 c.c. Il Tribunale ha pertanto disposto il riconoscimento a favore dell'ATI di una somma pari ad euro 2.980.317,31 oltre interessi, quale risultato della compensazione tra il credito di ATI, per complessivi Euro 6.022.016,12 (per lavori eseguiti, materiali consegnati e per somme residue dovute in virtù della transazione del 2013) e il credito di Authority per Euro 3.041.698,81 per penali, danni, vizi costruttivi e furti. Per effetto della sentenza la proprietà dell'immobile ex Pascoli rimane in capo ad Authority.

La suddetta sentenza è stata appellata da Authority nel maggio del 2019 per varie ragioni, ma, in particolare, per avere il Tribunale erroneamente dichiarato la perdita di efficacia del contratto preliminare a seguito del recesso e, quindi, attualmente il contenzioso pende in secondo grado avanti alla Corte d'Appello di Bologna, Sezione Specializzata in materia di Impresa. In data 25.10.2019, l'ATI si è costituita nel giudizio d'appello, chiedendo la reiezione dell'appello proposto da STU e spiegando contestualmente appello incidentale volto ad ottenere la riforma della sentenza relativamente alle domande ed alle riserve che - come detto - sono state respinte dalla sentenza di primo grado.

Per quanto riguarda la causa “secondaria”, in data 13 maggio 2021 è stata pronunciata la sentenza di primo grado che ha stabilito da un lato che Authority non ha diritto di escutere la polizza fideiussoria, ma dall'altro che ha diritto di stipulare per conto dell'ATI la polizza indennitaria decennale e la polizza della responsabilità civile di cui agli artt. 129 comma 2 d.l.vo 163/06, 104 commi 1 e 2 d.p.r. 554/99 con costi a carico della medesima ATI; le spese sono state compensate.

Tale sentenza è stata appellata da Authority nel novembre 2021, con conseguente costituzione in giudizio dell'ATI che ha spiegato anche appello incidentale.

Pendenti le due cause di appello, nel mese di novembre 2021, Co.ge. ha formalizzato ad Authority una proposta di transazione funzionale a definire bonariamente entrambe le vertenze in oggetto, prevedendo in particolare il riconoscimento da parte di Authority a favore di Co.ge. a totale tacitazione di ogni reciproca

pretesa, della somma di € 2.700.000,00 oltre agli oneri fiscali, da pagarsi quanto ad € 2.200.000,00 alla sottoscrizione dell'accordo transattivo e quanto alla restante somma di € 500.000,00 entro i successivi 12 mesi, precisando che l'importo relativo a lavori eseguiti (soggetto ad Iva) veniva determinato in € 2.201.730,91, mentre le somme a titolo risarcitorio determinate in € 498.269,09. La società, per un più attento esame della suddetta proposta di transazione, ha acquisito idoneo parere valutativo, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. 163 /2006, depositato agli atti, da parte del proprio legale, dal quale si rilevano, in primo luogo, gli elementi riguardanti la possibilità giuridica di transigere le vertenze e, in secondo luogo, significativi profili di opportunità e convenienza anche economica connesse alle esigenze del Comune di Parma, anche in considerazione del corrente stato di utilizzo dell'immobile "ex Pascoli".

La possibilità di definire transattivamente la vicenda è stata quindi presentata al Socio Stt Holding, che esercita attività di direzione e coordinamento, e al Socio di ultima istanza Comune di Parma.

Effettuate le opportune valutazioni, il Consiglio Comunale con deliberazione del 21 febbraio 2022 (2022 – PD – 390), ha deliberato, senza voti contrari:

1. di esprimere valutazione favorevole alla proposta di transazione bonaria di cui all'art. 1965 del codice civile, formulata da CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. in liquidazione a Authority STU S.p.A.;
2. di conferire conseguente mandato all'amministratore unico di STT Holding, di partecipare ed esprimersi favorevolmente nell'Assemblea di Authority convocata per l'esame e approvazione dello schema di accordo transattivo;
3. di autorizzare altresì la capogruppo STT Holding a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie al perfezionamento delle obbligazioni pecuniarie di Authority scaturenti dall'accordo, individuate nell'importo di euro 2,7 milioni, oltre oneri fiscali;
4. di fornire specifico indirizzo al Dirigente responsabile del Settore Patrimonio del Comune di Parma, per la successiva risoluzione del contratto di compravendita dell'immobile "Ex Scuola Pascoli" di Via Saffi, di cui all'atto del Notaio Carlo Maria Canali del 20 gennaio 2011, rep. 33804, raccolta 15700, previo perfezionamento dell'accordo transattivo e conseguente perdita di efficacia dell'accordo preliminare di compravendita fra Authority e ATI CO.GE./Unieco, stante le motivazioni di pubblico interesse ampiamente evidenziate in premessa.

Si è quindi successivamente tenuta riunione dell'assemblea ordinaria dei soci della società in data 22 febbraio, nella quale il socio unico ha deliberato, conformemente all'indirizzo del Comune:

1. Di approvare lo schema di accordo transattivo con Coge.
2. Di mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie al perfezionamento delle obbligazioni pecuniarie di Authority scaturenti dall'accordo, individuate nell'importo di euro 2,7 milioni, oltre oneri fiscali (Iva, imposta di registro e accessori).
3. Di approvare, per quanto necessario, la successiva risoluzione del contratto di compravendita dell'immobile "Ex Scuola Pascoli" di Via Saffi, di cui all'atto del Notaio Carlo Maria Canali del 20 gennaio 2011, rep. 33804, raccolta 15700, previo perfezionamento dell'accordo transattivo e conseguente perdita di efficacia dell'accordo preliminare di compravendita fra Authority e ATI CO.GE. / Unieco, stante le motivazioni di pubblico interesse ampiamente evidenziate nella delibera del Consiglio Comunale più volte citata.

A seguito del completamento del processo autorizzativo, è stato quindi possibile sottoscrivere la transazione in data 22 febbraio 2022, ponendo così fine a due contenziosi particolarmente rilevanti e complessi, che hanno impegnato duramente la società nel corso degli scorsi esercizi. I legali della società hanno quindi proceduto con gli atti necessari all'estinzione dei due contenziosi pendenti, senza ulteriori oneri o spese, e la società ha proceduto con il pagamento della prima rata dell'importo concordato.

Con Atto del Notaio Carlo Maria Canali del 8 marzo 2022 (Rep 75362/33261), le parti hanno altresì risolto consensualmente il preliminare di vendita trascritto relativo all'immobile Ex Pascoli, disponendo inoltre la cancellazione della domanda giudiziale di esecuzione in forma specifica del medesimo. L'immobile Ex Pascoli risulta quindi ora libero dai vincoli derivanti dal contenzioso, ed è possibile procedere con i successivi passaggi per il trasferimento del medesimo nel patrimonio del Comune di Parma, come indicato nella citata delibera del Consiglio Comunale.

Dal punto di vista contabile, nel bilancio in commento è stato rilasciato completamente il fondo rischi esistente relativo al contenzioso, per un importo di Euro 980.015, trattandosi di un adeguamento di una stima, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 59 a) del principio OIC 29. Le poste esistenti in bilancio di natura debitoria sono invece state mantenute invariate; rimangono così contabilizzati tra le fatture ricevute e tra le fatture da ricevere complessivi Euro 3.968.383,79, quindi per un importo superiore rispetto al dovuto e agli oneri accessori; nel bilancio dell'esercizio 2022, nel quale è avvenuta la definizione della vicenda, verrà conseguente rilevata una sopravvenienza attiva per circa un milione di Euro.

### **Arbitrato Ponte Nord**

Con atto notificato in data 23 giugno 2016, Ponte Nord S.p.A. ha iniziato un procedimento arbitrale nei confronti di Authority STU e del Comune di Parma, in riferimento alle vicende della Convenzione sottoscritta il 20 febbraio 2009 e avente ad oggetto la realizzazione di un'opera pubblica denominata "Ponte Nord", oltre ad alcuni lavori (c.d. Opere Calde) da realizzare in regime di concessione. Ponte Nord ha chiesto, in estrema sintesi: (a) lo svincolo delle garanzie prestate ad Authority; (b) la revisione del piano economico e finanziario con determinazione delle misure di riequilibrio; (c) la condanna delle convenute ad acconsentire al riequilibrio medesimo; (d) il risarcimento dei danni.

In corso di causa, Ponte Nord ha inoltre formulato "recesso condizionato" dalla Convenzione (da considerarsi operante solo in caso di mancato riequilibrio entro il dicembre 2020), con conseguente condanna delle convenute al pagamento dell'indennizzo calcolato ai sensi dell'art.28 della Convenzione.

Il Comune di Parma non si è costituito in giudizio, deducendo di non essere parte della Convenzione.

Authority, invece, ha formulato numerose eccezioni preliminari in merito alla legittimità e procedibilità della domanda di arbitrato e ha contestato integralmente nel merito le richieste avversarie.

Esaurita la fase istruttoria, e fallite le trattative per il componimento bonario della lite, il Collegio Arbitrale ha pronunciato il Lodo in data 2 marzo 2020, con "dissenting opinion" del Presidente.

Il Collegio: (a) ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva del Comune di Parma; (b) ha respinto tutte le eccezioni preliminari sollevate da Authority; (c) ha stabilito l'effettiva sussistenza di uno squilibrio del piano economico finanziario; (d) ha, dunque, dichiarato il diritto di Ponte Nord ad ottenere il riequilibrio del PEF; (e) ha escluso di poter emettere un Lodo ex art.2932 c.c., ma ha comunque quantificato l'entità del valore di riequilibrio del PEF nei seguenti termini alternativi: € 1.445.070, ove la concessione sia prorogata per ulteriori 8 anni; € 2.605,906, ove tale proroga non intervenga; (f) ha ritenuto sussistente il diritto di Ponte Nord ad esercitare il recesso, laddove non intervenga il riequilibrio del PEF, quantificando il € 4.255.323,00 il relativo indennizzo.

La decisione presta il fianco a numerose censure, la maggior parte delle quali ben sintetizzate nella opinione difforme del Presidente. Authority, dunque, con atto di citazione notificato il 16 giugno 2020, ha impugnato la pronuncia – della quale si è anche chiesta la sospensione in via cautelare - dinanzi la Corte di Appello di Bologna. La controversia è iscritta al RG 873/2020 e Ponte Nord si è ritualmente costituita. La prima udienza si è tenuta in data 1 dicembre 2020, e successivamente con ordinanza del 4 maggio 2021 la Corte di Appello ha sospeso l'esecuzione del lodo, in considerazione delle complesse questioni sollevate con il gravame e alla luce



dell'opinione dissenziente del Presidente, tuttavia con contestuale prestazione di cauzione per un importo pari a Euro 5,2 milioni. Con il medesimo provvedimento è stata fissata l'udienza per precisazione conclusioni per il 19 aprile 2022.

La società, di concerto con il socio STT Holding e con il Comune di Parma, ha ritenuto di non presentare la cauzione necessaria per ottenere la sospensione dell'esecutività del lodo, anche in considerazione del fatto che il Lodo non comporta un esborso immediato a favore della Ponte Nord, la quale potrebbe tuttavia attivarsi per esercitare il diritto al riequilibrio del PEF riconosciuto a suo favore, chiedendo la corresponsione, a fronte della realizzazione delle Opere Calde, degli importi indicati sopra. A titolo cautelativo e prudenziale, in considerazione della particolare complessità della vicenda, nel bilancio in commento è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo rischi contenzioso per euro un milione.

### **Contenziosi con la F.Ili Manghi**

Con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2019, la F.Ili Manghi S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo ha convenuto Authority STU dinanzi al Tribunale Civile di Bologna, onde sentirla condannare al pagamento di € 7.600.475,53, oltre interessi e spese di giudizio, quale pagamento di n.24 riserve relative al contratto di appalto del 15 febbraio 2011, n. rep. 34150, avente ad oggetto la realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto EFSA. Si è costituita in giudizio Authority STU, chiedendo l'integrale rigetto della domanda.

Con ordinanza del 7 luglio 2020 il Tribunale ha ammesso la CTU richiesta da parte attrice, tenendo conto delle indicazioni offerte dalla convenuta. La società ha provveduto a nominare un Consulente Tecnico di Parte e la Consulenza tecnica è ancora in corso, a seguito di diverse richieste di proroga presentate dal CTU, con termine al 9 giugno 2022 per il deposito del testo definitivo e fissazione dell'udienza per l'esame della CTU al 23 giugno 2022.

In considerazione dei pareri rilasciati dai legali, che hanno considerato il rischio di soccombenza come possibile, e alla luce di quanto previsto dal principio contabile OIC 31, non si sono effettuati accantonamenti in bilancio ma si riportano in nota integrativa le informazioni rilevanti.

La società ha in corso, da anni, un altro contenzioso nei confronti della F.Ili Manghi: la F.Ili Manghi infatti nel 2015 aveva notificato un decreto ingiuntivo per circa 700.000 euro, provvisoriamente esecutivo, successivamente alla pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis nel Registro Imprese, quindi in spregio alle previsioni del medesimo articolo, a cui aveva fatto seguito un pignoramento (poi riconosciuto illegittimo) sui beni immobiliari della società. Nel marzo del 2018 il tribunale di Parma ha revocato il decreto ingiuntivo dichiarando la propria incompetenza con condanna alla rifusione delle spese di lite in favore di Authority. La causa è stata riassunta dalla Manghi presso il Tribunale delle Imprese di Bologna, ove Authority per mezzo dei suoi legali ha fatto valere le ragioni che l'hanno indotta a non effettuare i pagamenti richiesti dalla controparte. L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 19 settembre 2019. Con ordinanza del 25 maggio 2020 il Tribunale di Bologna ha sollevato d'ufficio regolamento di competenza in Cassazione, sospendendo la causa pendente. Il ricorso è stato respinto e la competenza del Tribunale di Bologna è stata confermata. Nel frattempo, a detto giudizio è stato riunito un altro contenzioso che vede la Società opporre la richiesta di pagamento avanzata dalla Banca cessionaria del credito (nella specie: FINO 2 Securitisation Srl). Detto contenzioso, originato davanti al Tribunale di Parma, è confluito nel contenzioso già pendente tra la società e il concordato F.Ili Manghi in quanto ha ad oggetto le medesime fatture e, come si è detto, vede la Società destinataria della richiesta di pagamento sia da parte di F.Ili Manghi (cedente) che da parte della Banca (cessionario). Il Giudice di Bologna, tuttavia, con provvedimento del 13

gennaio 2022 ha ritenuto che il secondo procedimento (STU vs. FINO2) non andasse riassunto immediatamente nell'ambito del procedimento pendente avanti a lui (STU vs. Manghi) bensì andasse creato un fascicolo a parte avanti a un nuovo Giudice, dando poi la possibilità a tale Giudice di pronunciarsi sulla riunione dei procedimenti. La causa pendente tra STU e Manghi è quindi stata rinviata al 19 luglio 2022, mentre il "nuovo" contenzioso con FINO2, al quale è stato attribuito un nuovo RG, è tuttora in attesa di designazione del Giudice e di fissazione del calendario (pur avendo le due richieste ad oggetto lo stesso credito).

### **Efsa**

In data 12.09.2019 E.F.S.A. ha convenuto in giudizio la società, unitamente ad altre dieci parti, nell'ambito del procedimento di accertamento tecnico preventivo/consulenza preventiva ai fini della composizione della lite per presunti difetti di costruzione all'immobile sede dell'E.F.S.A., compravenduto nel 2011. STU si è costituita svolgendo eccezioni preliminari di rito ed eccezioni di merito. Il contenzioso si è concluso con ordinanza del 26/11/2019 a mezzo della quale il Giudice – accogliendo l'eccezione di incompetenza svolta da STU e da altre parti resistenti – si è dichiarato incompetente a conoscere l'istanza cautelare promossa da E.F.S.A. Il procedimento è stato ulteriormente riassunto avanti il Tribunale di Bologna, sezione specializzata in materia di impresa, che – ancora per questioni di rito – ha dichiarato la propria incompetenza a decidere il contenzioso.

Ulteriormente riassunto avanti il Tribunale di Genova, il ricorso per accertamento tecnico preventivo è stato accolto e così disposta la consulenza tecnica richiesta con formulazione del relativo quesito; la società ha provveduto a nominare il proprio CTP. Il consulente tecnico d'ufficio, esauriti gli incumbenti peritali, ha tentato la conciliazione al fine di evitare l'insorgere del successivo contenzioso di merito. Nonostante la complessità della questione e i numerosi interlocutori coinvolti (taluni dei quali soggetti a procedura) nel mese di marzo 2022 è stato definito un accordo transattivo che ha permesso di chiudere la vertenza con un onere complessivo per Authority pari ad Euro 23.753,92, che sono stati accantonati a fondo rischi nel presente bilancio. L'importo complessivamente riconosciuto a favore di EFSa da tutte le parti in causa ammonta a circa 152 mila Euro.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Criteri di valutazione**

Anche il bilancio 31 dicembre 2021, così come il precedente esercizio, essendo un bilancio intermedio di liquidazione, è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati dai principi emessi dall'Organismo italiano di contabilità e, in particolare, facendo riferimento a quanto disposto dal documento OIC n.5.

I principi generali sulla redazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile, subiscono le seguenti modifiche:

- il principio del going concern non è più valido;
- si continuano a iscrivere gli accantonamenti ed i fondi per rischi e oneri che corrispondono a passività da estinguere;
- i costi relativi all'utilizzo dei servizi si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi stessi;

- gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica.

Non è stato accantonato nessun Fondo per costi e oneri di liquidazione in quanto non stimabile in modo attendibile.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

---

III crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

### **Rimanenze**

---

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costi sostenuti per l'acquisto delle aree e l'edificazione dei fabbricati ed il loro presumibile valore i realizzo.

In particolare, per costo di edificazione si intende inclusivo di tutti gli oneri di diretta imputazione; negli esercizi precedenti sono stati attribuiti al valore delle rimanenze tutti gli oneri finanziari corrisposti sui conti correnti bancari in quanto relativi a finanziamenti chiaramente assunti a fronte di specifiche commesse richiedenti un lungo processo produttivo prima di essere cedute.

I contributi pubblici ricevuti in modo specifico per la realizzazione di opere afferenti il comparto oggetto di urbanizzazione vengono portati a riduzione delle stesse.

### **Crediti**

---

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

### **Disponibilità liquide**

---

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

### **Ratei e risconti**

---

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

### **Fondi per rischi e oneri**

---

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **Debiti**

---

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Attivo circolante

#### Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	18.358.914	(150.000)	18.208.914
<b>Totale rimanenze</b>	18.358.914	(150.000)	18.208.914

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Nella tabella che segue vengono riportati i valori in giacenza al 31 dicembre 2021 con il rispettivo fondo suddivisi tra le diverse opere:

	VALORE CONTABILE 31 12 2020	F.DO SVAL. 31 12 2020	CONTRIBUTI RICEVUTI NEL 2021	VALORE NETTO FINALE 31 12 2021
SCUOLA EU (Vecchio Appalto) E SCUOLA PASCOLI	10.389.986	(6.189.986)		4.200.000
URB, VIALE PC	6.086.483	(3.240.000)		2.846.483
QUADRIFOGLIO	7.770.194	(4.170.194)		3.600.000
RIMANENZA AREA PRIVATA	15.440.495	(8.550.495)		6.890.000
PONTE NORD	629.990	(629.990)		
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)	822.431		(150.000)	672.431
TOTALI	41.139.579	(22.780.666)	(150.000)	18.208.914

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

##### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	20.500.652	(1.679.861)	18.820.791	973.544	17.847.247	13.597.525
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	54.569	(28.193)	26.376	26.376	-	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	42.695	(522)	42.173	42.173	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	20.597.916	(1.708.577)	18.889.339	1.042.093	17.847.247	13.597.525

I "crediti verso clienti" sono costituiti esclusivamente dal credito residuo nei confronti di EFSA per un ammontare pari a euro 18.820.790; il rogito di vendita, effettuato nel 2011, infatti, prevede che tale prezzo venga pagato in n.100 rate trimestrali posticipate di cui l'ultima scade il 19 dicembre 2036. I crediti a lungo termine non sono stati attualizzati in quanto l'atto di vendita prevede il riconoscimento a beneficio della Società di interessi attivi esplicitati contrattualmente e uguale agli interessi passivi pagati dalla Società alla banca finanziatrice.

Nei "crediti verso altri" è iscritto un credito pari a euro 41.923 nei confronti degli amministratori e riguarda gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 al precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013. Allo stesso tempo, in considerazione delle possibili e non ancora definiti sviluppi della stessa normativa si è provveduto ad iscrivere identico importo nel "Fondo per Rischi e Oneri".

I "crediti tributari" riguardano esclusivamente il credito IVA.

## Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	132.303	(55.390)	76.913
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	10	-	10
<b>Totale disponibilità liquide</b>	132.313	(55.390)	76.923

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Così come già anticipato, si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro -6.710.628 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
<b>Capitale</b>	3.132.880	-	-		3.132.880
<b>Altre riserve</b>					
<b>Versamenti in conto capitale</b>	337.125	-	-		337.125
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	6.269.462	-	-		6.269.462
<b>Riserva da riduzione capitale sociale</b>	7	-	-		7
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	-	1		-
<b>Totale altre riserve</b>	6.606.593	-	1		6.606.594
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(14.743.194)	-	(1.453.313)		(16.196.507)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(1.453.313)	(1.453.313)	-	(253.595)	(253.595)
<b>Totale patrimonio netto</b>	(6.457.034)	(1.453.313)	(1.453.312)	(253.595)	(6.710.628)

### Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	3.138.340	3.138.340
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	1.023.754	1.023.754
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	980.015	980.015
<b>Altre variazioni</b>	1	1
<b>Totale variazioni</b>	43.740	43.740
<b>Valore di fine esercizio</b>	3.182.080	3.182.080

Il "fondo rischi ed oneri" è dettagliato nella tabella che segue:

	VALORE 31 12 2020	ACC.TO	RILASCIO	VALORE 31 12 2021
MAGGIORI ONERI COLLAUDI	45.589			45.589
RIMBORSO SPESE PRECEDENTE AMMINISTRATORE	41.923			41.923

	VALORE 31 12 2020	ACC.TO	RILASCIO	VALORE 31 12 2021
CONTENZIOSO PONTE NORD	2.000.000	1.000.000		3.000.000
CONTENZIOSO SCUOLA EUROPEA	980.015		980.015	0
CONTENZIOSI URBANIZZAZIONI EFSA	70.813	1		70.814
ATP EFSA		23.754		23.754
ARROTONDAMENTO				
TOTALI	3.138.340	1.023.755	980.015	3.182.080

Il Fondo maggiori oneri per collaudi, pari a euro 45.589, riguarda potenziali maggiori costi per attività di collaudo accantonato in esercizi precedenti e prudenzialmente mantenuto.

Il Fondo rimborso spese precedenti amministratori pari a euro 41.923 riguarda la svalutazione integrale del credito per gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 ad un precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013.

In relazione al contenzioso con la Ponte Nord spa, meglio dettagliato nella sezione relativa agli aggiornamenti dei contenziosi in essere, la società ha ritenuto di accantonare nel 2021, in via prudenziale, la somma di Euro 1.000.000, importo che si ritiene congruo con riferimento all'esito e alle peculiarità del lodo.

Il rilascio del Fondo relativo al contenzioso Scuola per l'Europa pari a euro 980.015 consegue alla definizione transattiva della vicenda, come meglio specificato nel paragrafo relativo ai contenziosi in corso.

L'accantonamento di Euro 23.754 relativo all'ATP EFSA rappresenta la somma complessiva che è stata corrisposta nel marzo 2022 a definizione della vicenda, comprensiva della quota di spese di CTU a carico della società; anche su questo aspetto si rimanda al paragrafo dei contenziosi per ulteriori dettagli.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	16.161.055	-	16.161.055	-	16.161.055	-
<b>Debiti verso banche</b>	20.500.637	(1.679.848)	18.820.789	973.541	17.847.248	13.597.525
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.086.278	(32.951)	5.053.327	5.053.327	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	634.424	10.000	644.424	644.424	-	-
<b>Debiti tributari</b>	720	-	720	720	-	-
<b>Altri debiti</b>	2.145	(1.228)	917	917	-	-
<b>Totale debiti</b>	42.385.259	(1.704.029)	40.681.230	6.672.929	34.008.303	13.597.525

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	40.681.230	40.681.230

I "debiti verso soci per finanziamenti" riguardano il supporto finanziario fornito dalla controllante.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I "Debiti verso banche" rappresentano il debito verso gli Istituti di credito alla data del 31 dicembre 2021; tra i finanziamenti si ricorda che il mutuo di originari 36.880.000 è stato erogato da Cariparma S.p.A. per il finanziamento della costruzione della nuova sede EFSA; il mutuo a rate trimestrali e interessi costanti per un periodo di 25 anni è interamente coperto dai pagamenti di pari data e importi che EFSA 'gira' alla Società per l'acquisizione dell'immobile.

I "debiti verso controllanti" riguardano:

- il debito nei confronti del Comune di Parma per euro 614.424;
- il debito commerciale nei confronti di STT Holding per euro 30.000.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 tutti i debiti sono nei confronti di operatori nazionali e non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.



## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società presenta come elemento di ricavo di entità eccezionale il rilascio del fondo pari a euro 980.014 in relazione alla chiusura del contenzioso per la Scuola Europea di cui si è ampiamente parlato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società presenta come elemento di costo di entità eccezionale l'accantonamento al fondo rischi e oneri in relazione al contenzioso sul Ponte Nord.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha dipendenti in forza al 31 dicembre 2021.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi al Liquidatore e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2021, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	importo 31 12 2021
compensi liquidatore	37.247
compensi collegio sindacale	21.840

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non risultano impegni e garanzie, per quanto riguarda le passività potenziali si rimanda a quanto esposto nel paragrafo in merito ai contenziosi pendenti.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art.2435-bis comma 6 del Codice Civile, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	soc. controllante STT Holding Spa	soc. controllante
		Comune di Parma
Debiti finanziari	16.161.055	
Debiti diversi	30.000	614.424

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2022 sono avvenuti fatti di rilievo con riferimento ai contenziosi in essere, in particolare per quanto riguarda la definizione delle vertenze in essere con l'ATI Co.ge. Unieco relativamente alla realizzazione della Scuola Europea e con EFSA per i presunti vizi alla palazzina che ospita l'Autorità. Informazioni dettagliate su tali eventi sono state esposte nel capitolo dei contenziosi in essere, per organicità di trattazione e maggiore comprensibilità.

Non si segnalano altri eventi di rilievo.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società STT Holding Spa.

Nei seguenti prospetti vengono forniti dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita direzione e coordinamento (Bilancio 31 dicembre 2020):

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	32.984.465	32.989.058
C) Attivo circolante	34.220.811	42.474.968
D) Ratei e risconti attivi	2.025	6.444

Totale attivo	67.207.301	75.470.470
<b>A) Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	5.716.070	5.716.070
Riserve	44.724.480	44.442.942
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.665.281)	281.538
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>42.775.269</b>	<b>50.440.550</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>6.959.728</b>	<b>6.835.800</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>46.764</b>	<b>38.812</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>17.425.540</b>	<b>18.155.108</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>-</b>	<b>200</b>
Totale passivo	67.207.301	75.470.470

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	766.938	32.179
B) Costi della produzione	8.381.529	528.115
C) Proventi e oneri finanziari	1.414.325	1.287.836
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.453.313)	(510.362)
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.702	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.665.281)	281.538

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Copertura della perdita d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 253.595 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riporto a nuovo	253.595
<b>Totale</b>	<b>253.595</b>

## **Nota integrativa, parte finale**

Parma,

Il liquidatore

Dott. Nicola Rinaldi